



Una imbarcazione dei Piloti del porto di Livorno

La figura del pilota di porto parte integrante del sistema di sicurezza della navigazione

di Tiziana Murgia
ROMA - «La figura professionale del pilota è, e sarà sempre, parte integrante del sistema di sicurezza della navigazione»: queste le parole con cui Roberto Maggi ha concluso la sua relazione durante la 66ma Assemblea generale della Fedepiloti, la Federazione Italiana dei Piloti dei Porti, svoltasi nei

giorni scorsi a Roma. Numerosi gli ospiti intervenuti all'incontro tra cui il presidente di Federagenti Michele Pappalardo, il presidente di Federimorchiatori, Stefania Visco, il rappresentante di Angopi, Alessandro Serra, l'ex presidente di Assoporti Francesco Nerli, l'ammiraglio Domenico De Michele della
(continua in ultima pagina)

BREVI



Francia vende bond a 5 anni

al 0,73%, minimo storico
La Francia ha collocato ieri sul mercato 7,91 miliardi di euro di titoli a due e cinque anni, questi ultimi ad un tasso dello 0,73%, il minimo storico. Quelli a due anni sono stati offerti allo 0,24%. Il giorno prima Hollande aveva promesso tagli per 14 miliardi.

Passo avanti per bonifica del «Sin» Porto Marghera

VENEZIA - «La bonifica e il ripristino ambientale all'interno del Sito di interesse nazionale di Porto Marghera e del bacino scolante nella Laguna di Venezia fa un concreto e consistente passo avanti», ha affermato l'assessore alla Legge speciale per Venezia Renato Chisso, annunciando
(continua in ultima pagina)

Seguici anche in internet all'indirizzo www.messaggeromarittimo.it

Morganti: respinto ulteriore balzello sul nostro sistema navale Nuove regole per eco-riciclo delle navi ma non passa la «tassa di ingresso»

SEAFAIR
SERVIZIO FCL
per:
CARAIBI
CENTRAL AMERICA
SOUTH AMERICA
EAST/WEST COAST

per noli e informazioni:
SEAFAIR ITALIA s.r.l.
tel. 0586 839863
fax 0586 213374
e-mail: info@seafair.it
web: www.seafair.it

STRASBURGO - L'Europarlamento ieri ha detto sì alle nuove regole per l'eco-riciclo delle vecchie navi Ue, che spesso cambiano bandiera e finiscono smantellate in India, Pakistan e Bangladesh, a danno dell'ambiente e della salute.

Non è passata invece per un soffio (299 voti contrari e 292 a favore) la proposta di una "tassa" da applicare ad ogni nave che entra in un porto Ue, che alimenti un fondo per la eco-rottamazione. L'assemblea di Strasburgo ha chiesto alla Commissione europea di elaborare entro il 2015 la proposta di un meccanismo di incentivo dello smantellamento "verde". «Ora ci ritroviamo con il divieto della pratica di spiaggiamento delle navi, ma con tutti gli oneri che ricadono sui proprietari,
(continua in ultima pagina)



Tantissime le navi spiaggiate e smantellate in Asia

Operativo ad Anversa magazzino reefer frutta

ANVERSA - EuroFruitPorts, il nuovo magazzino refrigerato per il deposito di frutta nel porto di Anversa è ora completamente operativo. La costruzione del terminal è iniziata nel Settembre 2012 e la prima nave è arrivata a Gennaio. Il terminal che si estende su una superficie di 38.700 mq, dispone adesso anche del magazzino reefer di 13.600 mq.
(continua in ultima pagina)

Il «Tan» patrocina il 4° convegno «Ambiente marino»

LIVORNO - Come da tradizione oramai consolidata, anche quest'anno il Tan, il Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno, patrocina il quarto Convegno
(continua in ultima pagina)

Dibattito su rischio aeroporti «minori»

ROMA - L'intero settore dell'aviazione (considerando compagnie aeree, aeroporti, industria aeronautica e fornitori di servizi) dà un apporto al Pil nazionale di 15 miliardi di euro, offre lavoro a 500mila persone e movimento un traffico di 149 milioni di passeggeri. Ma, dopo l'Atto di indirizzo emanato dal Ministero dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture nel Gennaio scorso, premessa fondamentale per il
(continua in ultima pagina)

Crocetta presente al convegno di Catania

CATANIA - I cambiamenti in atto nel sistema economico mondiale lasciano prevedere con chiarezza una nuova domanda di mobilità delle persone e delle merci. La migliore risposta che ciascun Paese può offrire, a prescindere che si trovi sopra o sotto l'equatore, è il trasporto intermodale.

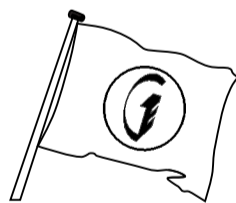
Quest'ultimo infatti rappresenta uno dei principali elementi di sviluppo di un territorio,
(continua in ultima pagina)

Sulla revisione dei veicoli proposta Ue inaccettabile



Mara Bizzotto

STRASBURGO - «La proposta della Commissione europea sulla revisione dei veicoli, se attuata, si tradurrà nell'ennesima stangata per l'economia italiana con la scusa della sicurezza stradale e dell'armonizzazione delle regole». Così Mara Bizzotto, europarlamentare della Lega Nord e membro della Commissione Trasporti al Parlamento europeo, si è schierata contro il provvedimento presentato da Bruxelles che intende
(continua in ultima pagina)



GENERAL EXPORT

N.V.O.C.C.

IMPORT

Partenze: a giorno fisso
Carrier: Hapag-Lloyd
Transit Time: 26 giorni
Porto di arrivo: Genova
Svuotamento: c/o Freschi & Schiavoni Liscate
COMPETITIVE RATES AND BEST LOCAL CHARGES IN ITALY
ACCURATE SERVICE

GIAPPONE
Servizio IMPORT e Servizio EXPORT

EXPORT

Servizi: diretti e settimanali per TOKYO, YOKOHAMA, KOBE, OSAKA
Partenze: da Genova, il venerdì
Chiusure: BO/TV/LI il venerdì precedente la partenza e MI il lunedì
Consolidation point: Milano

LIVORNO - via S. Orlando, 16/A - 57123 Livorno - ph: +39 0586 836011 - fax: +39 0586 884331

MILANO - via Marochetti, 19 p.2° - 20139 Milano - ph: +39 02 56816357 - fax: +39 02 57303747

www.generalexportnvocc.com

La figura del pilota

Guardia Costiera, il direttore generale della Direzione porti del ministero Infrastrutture e Trasporti, Cosimo Caliendo.

Ad aprire i lavori è stato il direttore generale uscente di Fedepiloti, Domenico De Domenico, che ha ricoperto il ruolo per ben nove anni. Nel suo saluto ai colleghi piloti e alla platea, De Domenico ha ricordato la sua lunga storia in Fedepiloti che lo ha visto anche presidente della Federazione ed ha sottolineato «una carenza di buon governo della politica portuale che ha caratterizzato gli ultimi anni. Questa carenza ha fortemente segnato l'andamento del settore creando seri problemi di competitività nel prossimo futuro».

Dopo De Domenico sono intervenuti il nuovo direttore Fedepiloti, Vincenzo Ruocco, il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Pierluigi Caccioppo, che nei loro interventi hanno messo in evidenza la necessità di condividere obiettivi comuni per lo sviluppo del settore portuale.

«Ormai è a tutti chiaro il bisogno di trovare un nuovo equilibrio tra la necessità di risanare i bilanci del Paese e l'urgenza di sostenere l'economia» ha esordito il presidente della Federazione dei Piloti, Roberto Maggi.

Nel corso della sua lunga relazione, un excursus dettagliato sullo stato dei servizi tecnico-nautici e, in particolare del servizio di pilotaggio nei porti.

Un argomento attuale anche in sede europea vista la sua importanza per il buon funzionamento dei porti. Ai «cultori del diritto di autoproduzione del pilotaggio» Maggi ha replicato dicendo che «questo diritto non esiste in nessuna parte del mondo, perché una nave, o il suo comandante, non si autoproducono il pilotaggio: o ricevono questo servizio, o non lo ricevono, e in tal caso ciò significa che il pilotaggio è semplicemente facoltativo, e non autoprodotta. Ma in quei Paesi nei quali i comandanti sono "essenziali" dall'obbligo di ricevere il servizio dei piloti, al mantenimento del servizio comunque si contribuisce pagando una quota parte della tariffa prevista dal pilotaggio».

Sull'auspicata riforma della Legge 84/94 il presidente di Fedepiloti ha lamentato «l'inefficienza di molte forze politiche» ricordando però «gli sforzi encomiabili di quei parlamentari che conoscono il settore e che hanno cercato fino all'ultimo di far approvare la legge».

Maggi ha poi posto all'attenzione della platea alcune iniziative pendenti presso i vari Tar «che minacciano il modello organizzativo del pilotaggio come stabilito dal codice della navigazione e dalla Legge 84/94» definite «questioni sollevate da singoli soggetti apparentemente isolati, o quanto meno in minoranza, rispetto alle specifiche categorie di appartenenza

nell'ambito del cluster portuale» che hanno trovato «supporto istituzionale nell'Autorità antitrust».

«Non immaginavamo - ha proseguito Roberto Maggi - tanta attenzione per i servizi tecnico-nautici: l'insieme delle iniziative che l'Antitrust ha posto in essere in questi ultimi mesi, usando l'art. 21-bis, configura eufemisticamente più che un indizio di un tentativo strutturato di spazzare via il modello regolato che il legislatore ha deciso, e soprattutto la giurisprudenza nazionale ed europea hanno legittimato negli ultimi venti anni».

«Per parte nostra, intendiamo comunque continuare a collaborare con tutte le istituzioni, in modo leale e costruttivo, anche con quelle che, come l'Antitrust, al momento sembrano avere obiettivi e sistemi di riferimento diversi dal nostro: crediamo nel dialogo, e nella collaborazione tra istituzioni e in generale tra stakeholders. E continueremo a crederci - ha concluso il presidente di Fedepiloti - nella convinzione comunque di fare quanto possibile per la tutela dei nostri interessi, ma anche di quelli della sicurezza della navigazione e dei porti, cui i piloti italiani, a somiglianza dei colleghi di tutto il mondo, sono per definizione preposti».

Passo avanti per bonifica

do che la Giunta veneta ha fissato i criteri di utilizzo del fondo di rotazione istituito lo scorso anno dalla Regione per queste finalità, cui farà seguito una gara per individuare il soggetto gestore del fondo stesso.

Il fondo ha una dotazione "regionale" iniziale di 20 milioni di euro a tasso zero, «che potrà essere integrata da altri stanziamenti previsti per la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati - ha spiegato Chisso - con particolare riferimento alla riallocazione di risorse finanziarie non utilizzate. La quota pubblica sarà affiancata da una quota privata apportata dal soggetto gestore o da una banca o da un intermediario finanziario convenzionato, erogata ad un tasso negoziato con il beneficiario».

Il fondo è destinato alle micro, piccole e medie imprese per agevolare e rendere meno gravoso l'accesso al credito necessario per temperare agli adempimenti in materia ambientale e favorire così anche il reinsediamento, la permanenza delle imprese e la rivalutazione delle aree produttive maggiormente coinvolte dagli obblighi di bonifica e messa in sicurezza, anche alla luce dell'Accordo di programma dell'Aprile 2012.

«Poiché "chi inquina paga" - ha aggiunto Chisso - non potranno accedere al fondo gli operatori riconosciuti responsabili di danno ambientale. Non vi potranno inoltre accedere le imprese considerate in difficoltà, né quelle che abbiano già beneficiato di aiuti analoghi». Il finanziamento potrà coprire fino al 100% della spesa

ammisibile in caso di interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente od operativa, e fino all'80% per gli interventi di caratterizzazione. Il rapporto tra quota pubblica a tasso zero e quota privata a tasso concordato sarà determinato in base alle dimensioni dell'impresa beneficiaria, favorendo quelle più piccole.

Per l'individuazione del soggetto gestore del Fondo sarà indetta una procedura ad evidenza pubblica. L'appalto avrà durata quinquennale salvo proroga per un ulteriore triennio, qualora la Regione decidesse di prolungare la durata del contratto.

«Sul provvedimento di Giunta - ha concluso Chisso - si era favorevolmente espressa la Settima Commissione Consiliare all'unanimità».

Nuove regole eco-riciclo

quindi abbiamo solo rinviato il problema» ha commentato il relatore Carl Schlyter, eurodeputato svedese dei verdi. Secondo Schlyter la sconfitta per sette voti in plenaria «è dovuta al fatto che tanti eurodeputati si sono basati sui dati errati forniti dalla lobby delle Autorità portuali, che hanno esagerato le spese» del fondo per la ecorottamazione, oggetto di uno studio di valutazione favorevole.

Di altro parere l'eurodeputato toscano indipendente del gruppo Eld Claudio Morganti, secondo cui «gli operatori portuali europei possono tirare un sospiro di sollievo, perché il pericolo di un ulteriore balzello sul nostro sistema navale è stato fortunatamente scampato». Le nuove regole, che prevedono anche l'obbligo di un registro dei materiali pericolosi a bordo, saranno ora al centro di negoziati con il Consiglio Ue, per poi tornare al vaglio dell'aula di Strasburgo.

Crocetta presente

nonché uno dei fattori che ne misura la competitività commerciale e imprenditoriale.

Può allora il concetto di rete logistica riflettersi anche nei rapporti tra i Paesi, tra le realtà del Mediterraneo che legano Europa, Africa e Asia, per stimolare gli scambi mercantili e culturali? Quali politiche infrastrutturali e quali normative possono influenzare positivamente i flussi di traffico internazionali?

L'argomento è quanto mai attuale e globale, e tutti gli attori sociali e istituzionali del comparto avvertono il bisogno di aprire un dibattito e sperimentare nuove soluzioni concrete. Il loro incontro a Catania, il 26 e il 27 Aprile 2013 all'ex Monastero dei Benedettini, chiamato significativamente "North South Conference", rappresenta quindi un evento strategico e di significativa importanza per il comparto. L'appuntamento è stato voluto e organizzato da Cisco e dai suoi part-

ner Est (Europa Servizi Terminalistici di Catania) e Bic (Bureau International des Containers et du Transport Intermodal di Parigi), proprio in un luogo chiave delle rotte mediterranee: la Sicilia.

Qui si daranno appuntamento oltre 300 manager, alti funzionari e delegati, provenienti da tutto il mondo, e che ogni giorno lavorano per ottimizzare il trasporto marittimo, ferroviario e su gomma.

La "due giorni" vedrà anche la presenza del presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta, che aprirà le sessioni tematiche sottolineando il ruolo centrale e competitivo dell'isola. Tra i relatori, in ordine di intervento, troviamo il presidente Bic Michel Hennemann, il segretario generale di Cisco Giordano Bruno Guerini, il presidente della Rfi Dario Lo Bosco, il presidente Est Ivo Blandina, l'ambasciatore del Regno del Marocco in Italia Hassan Aboubouy, l'ambasciatore della Repubblica di Tunisia in Italia Naceur Mestiri, l'ambasciatore d'Italia in Turchia Gianpaolo Scarante, il ministro consigliere dell'Ambasciata della Repubblica popolare della Cina Gao Yuanyuan, il general manager di Shanghai Qifan Co. Yifu Xu, l'ambasciatore in Italia della Repubblica d'Indonesia August Parengkuan, il presidente di NewOpera Aisbl Franco Castagnetti, il ministro dei Trasporti di Amburgo Michael Stange, il segretario generale Wnti (World Nuclear Transport Institute) Henry-Jacques Neau, e numerosi altri relatori.

Le sessioni programmate esamineranno i temi salienti del traffico ferroviario europeo e marittimo a corto raggio, il carico refrigerato, il trasporto chimico, le nuove sfide di porti e infrastrutture, l'ottimizzazione del territorio, gli standard, la sicurezza e diversi altri "topic".

Le sessioni programmate esamineranno i temi salienti del traffico ferroviario europeo e marittimo a corto raggio, il carico refrigerato, il trasporto chimico, le nuove sfide di porti e infrastrutture, l'ottimizzazione del territorio, gli standard, la sicurezza e diversi altri "topic".

Convegno su rischio

nuovo Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale, rischia di andare incontro a una severa contrazione. A fare le spese di un riassetto del sistema degli aeroporti italiani potrebbero essere 15 dei 46 aeroporti aperti ai voli commerciali, definiti dall'Atto di indirizzo «non di interesse nazionale». Se la scelta di questi siti "minori" verrà confermata in sede di Conferenza Stato-Regioni, essi saranno destinati alle Regioni e per queste realtà si apriranno due scenari diversi: la possibilità di operare con una concessione regionale oppure di essere indirizzati ad altre destinazioni o alla chiusura.

In pratica, dovranno cavarsela da soli e gli enti locali e le Camere di commercio che ne sono soci dovranno decidere se ricapitalizzarli, ripianando le perdite d'esercizio cumulative, a fronte di un piano di riassetto e rilancio, cederne la partecipazione a privati, oppure chiuderli, con tutte le implicazioni del caso. Di questo scenario si è discusso ieri a Roma, nell'ambito di un convegno organizzato da Unioncamere e Capo Horn con il supporto di Uniontrasporti.

«Non vogliamo certo affermare l'inutilità di un riassetto complessivo del sistema - ha ribadito il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella - . Molte società di gestione degli aeroporti registrano risultati d'esercizio anche fortemente negativi, unitamente allo squilibrato rapporto tra costi e ricavi per passeggero che non possono certo essere ignorati. Ma per qualsiasi azione di riassetto sono necessarie politiche di accompagnamento per individuare soluzioni alternative e/o di rimodulazione del quadro dei costi, e politiche di sistema, che non tengano conto esclusivamente dei risultati di bilancio ma anche dei benefici per il territorio. La stessa logica europea - pur sottolineando che i comportamenti degli azionisti pubblici devono essere improntati al principio dell'investitore privato in un'economia di mercato - sembra offrire la possibilità, in alcuni casi particolari e circoscritti, di costruire politiche di sostegno agli aeroporti e alle compagnie aeree».

«Questo incontro - ha detto Antonio Paoletti, presidente di Uniontrasporti - rappresenta l'avvio di un'indispensabile riflessione dell'intero sistema camerale sulla situazione della realtà aeroportuale italiana, con particolare attenzione agli aeroporti minori che possa portare all'adozione di una strategia condivisa. Le Camere di commercio sono fortemente impegnate nelle infrastrutture aeroportuali (35 dei 46 aeroporti commerciali considerati dal Piano sono gestiti da società partecipate dalle Camere) e le drastiche previsioni del Piano impatteranno sui territori, sistemi produttivi locali ed enti camerati».

I 15 aeroporti che l'Atto del Ministero identifica come «non di interesse nazionale» sono quelli di Cuneo, Forlì, Parma, Grosseto, Marina di Campo (Elba), Perugia, Foggia, Taranto, Crotona, Comiso, Tortoli. Nel loro complesso, nel 2012, hanno registrato un traffico passeggeri di 1.106.230 persone, nel 40,5% dei casi con voli nazionali, nel 59,5% con tratte internazionali. Il 73,1% di que-

sti passeggeri ha utilizzato, in tali strutture, voli low cost. La quota rimanente ha interessato invece voli di tipo tradizionale.

La riduzione di queste realtà potrebbe avere un sensibile contraccolpo sulle imprese del settore e sui cittadini, ma anche sui territori da esse serviti. Si stima infatti che se in Italia venissero meno i voli di linea dagli aeroporti minori, oltre 500 mila persone subirebbero un allungamento dei tempi di viaggio superiore ai 60 minuti ed una stima del costo complessivo del maggior tempo impiegato (prudenzialmente valutato in 10 euro ora) valutabile in circa 52 milioni di euro, considerando gli aeroporti con traffico fino a due milioni di passeggeri annui. Dei 46 aeroporti commerciali rientranti nel Piano nazionale degli aeroporti, 35 sono gestiti da società partecipate da Camere di commercio.

Il sistema camerale, perciò, ritiene che sarebbe utile immaginare un riassetto del settore diretto a creare una strategia aeroportuale nazionale che riesca a collegare il Piano ad una politica europea specie per l'aeroporto di minor interesse; riconsideri il sistema dei costi, abbattendo rigidità oggi non più giustificabili, dei servizi aeroportuali garantiti dallo Stato, tenendo conto delle diverse dimensioni e necessità degli scali; consenta alle società aeroportuali di operare in un regime di certezze normative ed autorizzatorie, almeno di medio periodo, per consentire piani di investimento e sviluppo di lungo termine; valuti con criteri oggettivi l'esistenza o meno di un impatto positivo dell'infrastruttura aeroportuale sul territorio del quale è al servizio, non solo relativamente ai collegamenti per il trasporto di passeggeri e merci, ma in particolare per il reddito che vi genera ed il contributo che apporta alla crescita del prodotto lordo territoriale.

Il viceministro dello Sviluppo economico, Mario Ciaccia intervenuto al convegno organizzato da Unioncamere, ha detto: «Il localismo è duro a morire. Un conto è difendere il localismo che ha mostrato di essere risorsa o di poterla diventare in un certo lasso di tempo con un corretto e serio piano industriale - ha detto Ciaccia - ma laddove questi fondamentali non ci sono ho paura che si vada a perpetuare un problema: da una parte un aeroporto che non è in grado di arrivare ad un equilibrio economico-finanziario, e questo significa un intervento del pubblico attento anche a non diventare aiuto di Stato, dall'altro significa recuperare risorse per fare sviluppo e crescita sul territorio».

Secondo Ciaccia «gli aeroporti non possono essere cattedrali nel deserto, alcuni assomigliano a grandi campi di calcio senza essere collegati a niente; non basta dire vogliamo la concessione, si tratta poi di rendere la struttura parte viva del sistema infrastrutturale, perché - ha concluso - un aeroporto da solo non fa sviluppo economico».

Il «Tan» patrocina

Ambiente Marino, che si svolgerà al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Villa Henderson a Livorno, mercoledì 24 Aprile, dalle 9 alle 12,30.

In primo piano, quest'anno, le "tradizionali" tematiche collegate alla sicurezza ed alla salvaguardia dell'ambiente, con una interessante finestra curata da Michele Cocco, ricercatore del Cnr-Isti, sul progresso della tecnologia legata ai mezzi subacquei in uso per la ricerca scientifica volta alla raccolta di dati oceanografici e ambientali. Protagonisti, immancabilmente, sono anche gli studenti degli istituti di formazione di Livorno e della sua provincia, tra cui anche l'Isis Foresi di Portoferraio, che si caleranno nel ruolo di ricercatori per trattare un interessante ventaglio di temi che spaziano dalla presentazione del "sanctuario" dei cetacei del Mar Ligure, alla salvaguardia dell'ambiente marino, al monitoraggio ed eventuale recupero di aree marine soggette ad inquinamento di varia origine.

A dare nuovamente lustro al convegno, ci sarà, per il quarto anno consecutivo, l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano con un intervento del presidente Giampiero Sammuri, sul ruolo che le aree marine protette giocano a favore della conservazione della biodiversità.

Gli ufficiali dell'Accademia Navale del 2° anno applicativo, i guardiani del corso "Eitairoi", sempre nel solco di una tradizione ormai consolidata, apriranno i lavori del convegno presentando, a favore degli studenti presenti, la storica istituzione e la sua offerta formativa a livello universitario.

Alla cerimonia di inaugurazione è annunciata la presenza del sindaco Alessandro Cosimi, del presidente della Provincia, Giorgio Kutufà, della dottoressa Anna Roselli, del comandante dell'Accademia Navale, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, del direttore scolastico provinciale, Elisa Amato Nicosia. Madrina, anch'essa ormai "affezionata", della manifestazione sarà l'assessore alle Politiche comunitarie della Provincia di Livorno, Monica Mannucci. La Provincia di

Livorno sarà presente al Tan con una serie di iniziative che mettono al centro il mare e le sue opportunità.

Alla formazione qualificata in ambito marittimo è, infatti, dedicato il progetto dal titolo "Per Mare, azioni innovative per orientare ai mestieri del mare", realizzato grazie al programma Italia - Francia marittimo per la mobilità transfrontaliera degli studenti.

Il progetto, di cui è capofila proprio la Provincia, con la gestione di Provincia di Livorno Sviluppo, in partenariato con il Centro Studi e Ricerche della Ceiaa di Livorno, mira ad una qualificazione degli studenti dei tre istituti nautici partner (Isis Buontalenti - "Cappellini" di Livorno; Istituto Tecnico Logistica e Trasporti "Bucari" di Cagliari; Lycée Maritime et Aquacole "Jacques Fiaggiannelli" di Bastia) adeguata all'evoluzione del sistema della nautica dell'alto Tirreno. L'obiettivo è, infatti, quello di consentire la condivisione delle eccellenze formative delle strutture e delle più importanti best practice aziendali in ambito transfrontaliero. Dal 22 al 24 Aprile gli studenti che partecipano al progetto saranno a Livorno per prendere parte ad una serie di attività formative, che si svolgeranno in varie sedi, e che vedranno la collaborazione dell'Istituto Nautico Cappellini, dell'Autorità Portuale di Livorno e di altri soggetti istituzionali e dell'imprenditoria marittima. In particolare, il 22 Aprile, dalle 16 alle 18, presso il Villaggio Tutto Vela del TAN, è in programma un seminario formativo sul tema "Tecnologie della conoscenza per mare", nel corso del quale saranno illustrate le varie opportunità lavorative per gli studenti che escono dagli istituti nautici.

Operativo ad Anversa

Peter Tops, general manager di EuroFruitPorts, ha annunciato con soddisfazione: «Dopo aver avviato le operazioni all'inizio dell'anno, siamo ora in grado di offrire l'intera catena logistica del freddo ai nostri clienti, unendo la movimentazione e gli impianti di stoccaggio reefer con servizi a valore aggiunto come lo smistamento e il ricondizionamento, il controllo qualità e la completa tracciabilità dei prodotti».

Per il porto di Anversa, l'aggiunta di questa nuova capacità di stoccaggio refrigerato, rafforza ulteriormente la sua posizione come principale porto per la frutta e altri generi alimentari deperibili in Europa.

«Investimenti in nuove strutture come questa, sottolineano innegabilmente l'ottima posizione di Anversa come principale porto per la frutta in Europa. Qui le merci non sono solo immagazzinate, ma vengono anche offerte tutta una serie di attività a valore che renderanno valida la scelta di Anversa. La campagna promozionale per la frutta e i prodotti deperibili che abbiamo avviato lo scorso anno, ha lo scopo di attirare più traffici reefer nel porto di Anversa. Investimenti come questo nuovo terminal aiuteranno ad avere successo in questo ambito» ha dichiarato Wim Dillen, business development manager dell'Autorità portuale di Anversa.

EuroFruitPorts è una joint-venture tra Euroports e Compagnie Fruitières, situato presso la Euroports Terminals Leftbank (Quay 1207). Sulla propria superficie totale di 38.700 mq, trovano spazio un magazzino frigo di 13.600 mq, magazzini dry di 8.100 mq ciascuno ed un hub container di 17.500 mq con 500 prese reefer.

Sulla revisione dei veicoli

imporre l'obbligo, in tutta Europa, di mantenere divise le strutture adibite alla revisione da quelle addette alla riparazione.

Con un'interrogazione presentata alla Commissione Ue, la Bizzotto ha ribadito che, «se la sicurezza resta un'assoluta priorità, non esiste alcuno studio o statistica che dimostri una stretta correlazione tra guasti tecnici dei veicoli (tra l'altro già sottoposti per legge a controlli periodici nei vari Stati membri, Italia in primis) come causa principale di incidente stradale».

Tanto che, ha evidenziato la Bizzotto, «in Germania, dove le revisioni sono da tempo affidate a soggetti diversi dalle officine, nel biennio 2010-2011 si è registrato un aumento del numero delle vittime di incidenti stradali pari al 10%, a fronte invece di un -4% registrato in Italia, dove le imprese di riparazione si occupano anche dei controlli di legge».

Per l'europarlamentare è necessario che la Commissione Ue riveda la sua proposta considerando «i rischi che un mercato oligopolistico delle revisioni, ispirato più ai profitti che alla sicurezza, potrebbe provocare ai cittadini d'Europa. Ma quel che è peggio è il grave colpo che, in tempi di storica recessione, verrebbe assestato al sistema di piccole medie imprese italiane che hanno investito in protocolli molto costosi per ottenere le certificazioni e dotarsi delle apparecchiature necessarie a svolgere le revisioni: con la nuova norma rischierebbero il fallimento».

9ª FIERA INTERNAZIONALE DELLE COSTRUZIONI LIBYA BUILD 2013 - 19/23 maggio

9th INTERNATIONAL BUILDING & CONSTRUCTION EXHIBITION 19-23 MAY 2013

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ITALIANA

In occasione della fiera interna DOOR TO DOOR, che si terrà a Tripoli dal 19 al 23 maggio 2013 siamo a disposizione dei partecipanti per spedizioni di qualsiasi tipo:

- * SPEDIZIONE STAND
- * SPEDIZIONE O LOGISTICA
- * GROUPAGE O COMPLETI

NON RINUNCIARE ALLA PARTECIPAZIONE PER TIMORE DI UN TRASPORTO COMPLICATO CI SIAMO NOI!
PROSSIMA PARTENZA IL GIORNO 24 aprile 2013

Per informazioni:

AGENTI GENERALI



NuovaOceaniasrl

Tel. +39 0586 883205 - mail: agency@nuovaocceania.com